



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ARNALDO FUSINATO"
Via T. Vecellio, 22 - 36015 SCHIO - Vicenza
tel.: 0445/672904 - fax: 0445/518882
e-mail: segreteria@icfusinato.it
url: www.icfusinato.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA - STUDENTE - FAMIGLIA

Approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 95 del 17 ottobre 2008

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

In conformità all'art. 5 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L'Istituto Comprensivo "ARNALDO FUSINATO" ha predisposto il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Per patto educativo si intende l'insieme degli impegni reciproci che Scuola, Docenti e Genitori assumono per assicurare ad ogni ragazzo un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico.

TITOLO I - REGIME DI RECIPROCIITÀ NEI DIRITTI E NEI DOVERI

Si esplicita attraverso:

L'IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- Informare sui nuovi progetti della scuola e sulle novità in campo didattico e organizzativo.
- Garantire il rispetto del tempo scuola (struttura oraria scelta)
- Garantire che gli alunni, gli insegnanti e, in generale, il personale rispettino nei comportamenti le finalità educative dell'Istituto.

L'IMPEGNO DEI DOCENTI

Nella relazione con la classe

- Favorire il conseguimento di obiettivi prefissati, esercitando il proprio ruolo con competenza e professionalità.
- Presentare agli alunni la scuola come fondamentale occasione di crescita personale, umana e sociale.
- Creare un clima di apprendimento sereno e positive relazioni interpersonali.
- Individuare, rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi.
- Favorire l'integrazione scolastica degli alunni.
- Suscitare la motivazione personale.
- Intervenire per correggere eventuali comportamenti inadeguati.
- Verificare l'acquisizione delle competenze.
- Stabilire momenti, con cadenze regolari, per la valutazione dell'apprendimento.
- Impegnarsi a somministrare non più di una verifica scritta al giorno.

Nella relazione con i genitori

- Incontrare regolarmente i genitori e contattarli qualora sorgessero problemi con l'alunno.
- Incontrare periodicamente i Rappresentanti dei genitori durante i C.d.C. .
- Valorizzare le proposte educative dei genitori.

Nella relazione con l'alunno

- Osservare e ascoltare gli alunni.
- Aiutare gli alunni di fronte alle difficoltà didattiche e relazionali anche attraverso attività laboratoriali e/o corsi di recupero.

- Intervenire con azioni concrete, coerenti con la linea educativa del C.d.C., quando l'alunno presenta problemi comportamentali e/o di apprendimento.
- Comunicare con chiarezza compiti e lezioni annotandoli nel registro di classe.
- Stimolare l'alunno all'autovalutazione e alla conoscenza di sé.
- Favorire l'autonomia, responsabilizzando l'alunno nel rispetto degli impegni presi.
- Favorire con opportune iniziative l'integrazione e l'accoglienza di tutti gli alunni.
- Valorizzare i comportamenti positivi e i risultati raggiunti.

L'IMPEGNO DEI GENITORI

Nei confronti della scuola

- Presentare al figlio la scuola come fondamentale occasione di crescita personale, umana e sociale.
- Conoscere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- Conoscere e sottoscrivere per accettazione il regolamento interno d'Istituto.
- Partecipare e collaborare alle iniziative dell'Istituto.

Nei confronti della classe

- Partecipare in modo attivo ai Consigli di Classe, formulando richieste di chiarimento ed esprimendo la loro opinione.
- Partecipare alle riunioni tra rappresentanti e genitori.

Nella relazione con gli insegnanti

- Incontrare gli insegnanti almeno una volta a quadrimestre e più frequentemente qualora sorgessero particolari aspetti problematici e collaborare al fine di poterli risolvere.
- Dare informazioni utili a comprendere meglio il figlio e in particolare qualora vi siano problemi di ordine fisico.

Nella relazione con il proprio figlio

- Garantire e controllare il rispetto dell'orario scolastico.
- Controllare e firmare regolarmente diario e libretto e controfirmare verifiche.
- Controllare che la restituzione delle verifiche avvenga entro i tempi stabiliti (n. 5 giorni dalla consegna).
- Ritirare il documento di valutazione.
- Tenere e conservare la documentazione (regolamenti, avvisi. ecc.)
- Aiutare il proprio figlio, qualora fosse necessario, ad organizzare il materiale scolastico, lo studio e l'esecuzione dei compiti assegnati.
- In caso di assenza, verificare che il proprio figlio si informi sugli argomenti delle lezioni e sui compiti assegnati, controllando, al rientro, il registro di classe.
- Stimolare la collaborazione con i compagni di classe.
- Responsabilizzare il figlio affinché mantenga gli impegni presi.
- Riflettere sul processo di apprendimento ed essere obiettivi di fronte ai successi e/o insuccessi scolastici e a eventuali provvedimenti della scuola.

I documenti di istituto: **POF, Regolamenti di Istituto, Carta dei Servizi**, reperibili in forma cartacea in bacheca di istituto e in formato elettronico sul sito www.icfusinato.it verranno presentati ai nuovi studenti in fase di **"ACCOGLIENZA" nelle prime settimane di scuola.**

TITOLO II - NORME DI DISCIPLINA (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- ❖ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- ❖ La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- ❖ La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- ❖ Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- ❖ Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- ❖ Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.
- ❖ La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- ❖ La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- ❖ Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- ❖ Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti.
- ❖ La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Dal Regolamento degli Alunni (sez. approvata dal Consiglio di Istituto in data 8 gennaio 2004 e successive modificazioni)

1. Comportamento degli alunni

Gli studenti sono tenuti a:

- Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.
- Mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.
- Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici comportandosi in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

- I danni arrecati all'ambiente ed alle attrezzature scolastiche per inosservanza delle norme comportamentali, saranno risarciti dai Genitori, informati.
- La Scuola non può essere ritenuta responsabile di oggetti di proprietà degli alunni che restino incustoditi.
- È dovere degli Alunni presentarsi a scuola puliti e ordinati nella persona, e muniti di quanto necessario per seguire regolarmente le lezioni.
- L'uso del telefono deve essere motivato, autorizzato dal docente in orario e comunque l'alunno deve essere accompagnato sempre da un collaboratore scolastico.
- È severamente proibito mangiare durante le ore di lezione, gettare rifiuti in aula e nei corridoi al di fuori degli appositi contenitori.
- Gli Alunni non possono portare a Scuola oggetti estranei all'attività scolastica e in nessun caso oggetti contundenti, esplodenti e comunque pericolosi; questi ultimi, una volta ritirati, vanno immediatamente consegnati al Dirigente.
- Tutti gli oggetti ritirati (da Insegnanti o dal Dirigente) saranno riconsegnati direttamente a uno dei genitori.

2. Sanzioni disciplinari

L'attuazione di qualsiasi sanzione disciplinare diversa dall'ammonizione orale o scritta è preceduta da una valutazione attenta dell'accaduto e del fatto contestato, da parte del Capo d'Istituto.

La finalità di ogni provvedimento disciplinare dovrà essere educativa e sarà perciò adottato avendo riguardo, nei limiti del possibile, a non creare una frattura insanabile tra la scuola, lo studente e la famiglia.

Anche nel caso di allontanamento dalle lezioni si tenterà di individuare il modo più idoneo per mantenere i rapporti con la famiglia e lo studente, così da favorire un positivo rientro a scuola.

Le sanzioni disciplinari saranno date in base alla seguente gradualità:

- a) Richiamo verbale da parte di Docenti e non-Docenti.

Note:

→ per *motivazioni didattiche*, da annotare sul Registro Personale o sul diario dell'Alunno come comunicazione per la famiglia.

→ per *motivazioni disciplinari*, da annotare sul Giornale di Classe, per perdurante negligenza o indisciplina.

- b) Comunicazioni scritte alla Famiglia da parte dei singoli Docenti, del Consiglio di Classe o del Dirigente.

- c) Allontanamento dalla lezione; si assegna all'alunno un compito da svolgere fuori dall'aula, garantendo comunque la vigilanza sul minore; l'allontanamento viene annotato sul Giornale di Classe e comunicato alla Famiglia.

- d) Interventi disciplinari del Consiglio di Classe, con l'esclusione da attività scolastiche.

- e) Sospensione dalle lezioni, secondo le norme vigenti, per il ripetersi di note sul Giornale di Classe, di comunicazioni alla Famiglia o per altri fatti gravi.

Ove possibile allo studente sarà offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro comunicazione con richiesta scritta da parte dei Genitori all'Organo di Garanzia interno alla Scuola; tale organo è costituito dal Dirigente, che lo presiede, da un Docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai Genitori.

Esempi di comportamenti da sanzionare

- Ritardi ripetuti.
- Ripetute assenze saltuarie.
- Assenze periodiche e/o "strategiche".
- Assenze o ritardi non giustificati.
- Mancanza del materiale didattico (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica, divisa ecc.) occorrente.
- Non rispetto delle consegne a casa.
- Non rispetto delle consegne a scuola.
- Falsificazione delle firme.
- Disturbo delle attività didattiche.
- Introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica.
- Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
- Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
- Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
- Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.
- Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri.
- Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.

N.B. Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

Si esplicitano nel seguente modo la gradualità e la modalità delle sanzioni già espresse sopra:

- 1) richiamo verbale del docente;
- 2) annotazione del comportamento sul registro di classe a cura del singolo docente;
- 3) annotazione sul registro di classe da parte del Coordinatore;
- 4) richiamo scritto a cura del Capo d'Istituto;
- 5) allontanamento temporaneo dalle lezioni con obbligo di frequenza, da uno a tre giorni, con assegnazione di compiti da parte dei docenti e/o attività a favore della comunità scolastica;
- 6) esclusione da visite e/o viaggi di istruzione;
- 7) allontanamento dalla Comunità Scolastica per gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per un periodo non superiore a dieci giorni.

Delle sanzioni ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 7) verrà data comunicazione alla famiglia.

Nel caso in cui un alunno o un gruppo di alunni procuri un danno materiale, sarà richiesta la riparazione a cura e a spese degli stessi e/o attività a favore della comunità scolastica.

Gli Organi Competenti ad irrogare le suddette sanzioni sono:

- l'Insegnante per i punti 1) e 2);
- il Coordinatore per il punto 3) e la convocazione dei Genitori, se necessario;
- il Capo d'Istituto o un suo collaboratore delegato per il punto 4) e la richiesta di riparazione del danno;
- il Consiglio di Classe, con la sola presenza dei Docenti, per i punti 5), 6), 7) e per l'attività a favore della Comunità.

Contraddittorio: Prima che venga stabilita qualsiasi sanzione, l'alunno potrà esporre personalmente le proprie ragioni su quanto ha dato origine alla proposta sanzionatoria.

Scelta della sanzione: Nella scelta della sanzione deve essere considerata la gravità del fatto, la modalità del comportamento, la natura dolosa o colposa della violazione, la personalità dell'alunno ed eventuali precedenti.

Impugnazioni: contro i provvedimenti è ammesso ricorso da parte dei Genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della irrogazione delle sanzioni, all'**Organo di Garanzia interno** così composto: **Dirigente Scolastico, un docente designato dal Consiglio d'istituto e due rappresentanti eletti dai genitori.**

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (visite di istruzione, attività integrative, attività culturali organizzate dalla scuola ma svolte fuori sede ...)

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

TITOLO III - PROCEDURA OBBLIGATORIA IN CASO DI INOSSERVANZA DEI DIRITTI/DOVERI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:

- **segnalazione** di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma sia orale sia scritta.
- **accertamento**; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- **ripristino**; sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- **informazione**; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

TITOLO IV - TRASPARENZA DEGLI ATTI E ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Tramite le comunicazioni alle famiglie e con l'ausilio del sito internet della scuola, del libretto scolastico e del diario, dell'orario di ricevimento settimanale e generale (visitoni) con gli insegnanti, l'istituto fornisce avvisi e informazioni puntuali alle famiglie sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli nonché sui servizi e sulle attività dell'istituto.

I documenti fondamentali dell'istituto sono adeguatamente pubblicizzati e a disposizione di chiunque ne abbia interesse; si possono consultare e scaricare dal sito www.icfusinato.it e sono esposti in maniera permanente all'albo della scuola.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Del presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" e dei documenti fondamentali è fornita informazione agli studenti e ai genitori all'atto dell'iscrizione.

L'iscrizione alla scuola ne comporta l'accettazione ai sensi del D.M. n.30 del 15 marzo 2007 relativa al "dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

Il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" deve essere portato a conoscenza del personale scolastico docente e ATA che dovrà attenersi e dovrà fare osservare le disposizioni contenute. L'inosservanza costituisce inadempienza agli obblighi di servizio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario dello studente : _____ classe _____ a.s. 2008-2009
e

il Dirigente Scolastico dell'Istituto "A. FUSINATO" di Schio (VI),

visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;

- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura che comprende:

- *segnalazione* di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta.

- *accertamento*; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;

- *ripristino*; sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;

- *informazione*; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico

data: _____

La presente nota, firmata dal genitore, sarà restituita alla scuola per firma del Dirigente Scolastico e sarà riconsegnata in copia.